



Al Presidente della RAI

premessi che:

- nelle giornate di martedì e mercoledì 11 e 12 marzo era prevista la messa in onda sul canale Raiuno della *fiction* "Le due leggi", realizzata da Red Film per Rai Fiction e fortemente pubblicizzata sui canali Rai, attraverso il *trailer*, soprattutto nelle scorse settimane;
- il 4 marzo, in un comunicato sul proprio sito internet, l'Associazione dei produttori televisivi (Apt) confermava la trasmissione del programma per quei due giorni; parimenti, sul sito internet di RAI la messa in onda della *fiction* era prevista fino al giorno prima, lunedì 10 marzo;
- il 7 marzo, tuttavia, la RAI aveva già annullato la conferenza stampa di presentazione prevista per il 10 marzo e comunicato il rinvio, a data da definirsi, della *fiction*, poiché in essa si farebbe casualmente riferimento ad una società di credito il cui nome ne ricorda una realmente esistente; pertanto, al fine di evitare contenziosi legali, sarebbe ora necessario procedere al rimontaggio e ridoppiaggio delle parti in cui si fa riferimento a tale istituto di credito;
- la *fiction* racconta dei dolori e dei rimorsi di una direttrice di banca in seguito alla notizia del suicidio di un imprenditore a cui lei aveva negato un prestito. Il dolore e il rimorso spingono la donna dapprima a spostare somme dai conti dei clienti più ricchi a quelli dei clienti più poveri, successivamente ad autodenunciarsi e a scoprire che la propria banca era coinvolta in operazioni torbide relative alla segnalazione di imprese a rischio di fallimento;
- alcuni organi di stampa ipotizzano che la *fiction* "Le due leggi" non sia andata in onda perché avrebbe arrecato un grave danno di immagine al sistema bancario e, di conseguenza, alcune banche avrebbero fatto pressioni sulla concessionaria pubblica al fine di sospendere, o comunque procrastinare, la messa in onda della *fiction*;
- secondo quanto riferito dagli organi di informazione, il prodotto finale era al vaglio dell'ufficio legale della RAI da almeno un mese per la consueta visione e verifica dei profili suscettibili di contenzioso;
- non sono però chiari i motivi per cui la RAI abbia ravvisato il riferimento "casuale" ad una società di credito realmente esistente soltanto lo scorso 7 marzo, a così breve distanza dalla messa in onda del film, tenuto conto che il controllo su aspetti di tale

natura avviene, di norma, preventivamente, anche al fine di scongiurare lo sperpero di risorse pubbliche;

si chiede di sapere

con la dovuta completezza, le ragioni che hanno determinato la mancata messa in onda della *fiction* "Le due leggi", i cui contenuti appaiono di particolare rilevanza ed interesse per il cittadino-utente;

quando sia stata deliberata, precisamente, la realizzazione della *fiction*, e in quale comune italiano quest'ultima sia ambientata;

quali siano le ragioni del significativo ritardo con cui l'ufficio legale della Rai ha ravvisato la problematica, rilevante dal punto di vista legale, dei riferimenti ad una società o ad un istituto di credito realmente esistente, e quale sia, in particolare, l'istituto di credito casualmente citato nella *fiction*;

quali uffici della Rai abbiano preso visione della sceneggiatura e per quali ragioni non sia stato possibile accertare, già in quella sede, la sussistenza di profili legalmente rilevanti;

quali siano stati i costi di realizzazione della *fiction* e se questi siano stati interamente sostenuti dalla Rai;

quali siano, di conseguenza, le implicazioni finanziarie di questo rinvio, con particolare riferimento ai costi necessari per il rimontaggio e il ridoppiaggio della *fiction*, ipotizzati al fine di superare i profili presumibilmente suscettibili di contenzioso, e se sarà la Rai oppure il produttore a sostenere questi oneri;

quando la RAI intenda mandare in onda la *fiction* e se, in particolare, intenda riprogrammarla negli stessi spazi e secondo gli stessi criteri della programmazione originaria.

Roberto Fico
